

«Misura per misura», il mondo di Shakespeare in una fantaVienna

Debutta domani al **Globe Theatre** lo spettacolo «Misura per misura» con la regia di Giacomo Bisordi. Racconta il regista: «La storia di questa fantaVienna è quella di una società lacerata da tensioni estreme, così come lo è la stessa drammaturgia di Shakespeare».

a pagina 9

Il caos di Shakespeare in una fantaVienna

Al Globe «Misura per misura» con la regia di Bisordi

Info

● Da domani al 29 agosto il **Globe Theatre** (ore 21, largo dell'Aqua Felix, Villa Borghese) ospita «Misura per misura» di Shakespeare, regista Giacomo

Bisordi, traduzione di Cesare Garboli, con gli attori dell'Accademia Silvio D'Amico. Coproduzione Politeama srl - Teatro di Roma e Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Info: 060608

«La storia di questa fantaVienna è quella di una società lacerata da tensioni estreme, così come lo è la stessa drammaturgia di Shakespeare. Misericordia e giustizia; castità e prostituzione; responsabilità pubblica e ambizioni private». Così il regista Giacomo Bisordi racconta il suo *Misura per misura* di Shakespeare in scena da domani al **Globe Theatre** con i giovani attori della Silvio D'Amico.

La trama: il Duca di Vienna lascia temporaneamente il governo in mano ad Angelo. L'uomo, austero e casto, inizia a sbrogliare la matassa del caos viennese: chiude i bordelli e interpreta con zero tolleranza il codice di leggi fino a quel momento lasciato inapplicato. E secondo il motto di "colpirne uno per educarne cento" il suo primo atto è la condanna a morte del giovane Claudio, reo di aver messo incinta la sua futura moglie prima del matrimonio».

La storia non finisce qui.

«L'elenco dei tanti piatti delle tante bilance di cui si costituisce questa storia è lungo — sottolinea Bisordi — e vorrei soffermarmi su uno solo. Da sempre si fatica a collocare *Misura per Misura* nel corpo delle opere del Bardo. Non ci sono gli elementi per definirlo una commedia. Neppure quelli per definirlo una tragedia. Non c'è un equilibrio tale per definirlo una tragicommedia. Si ride nello stesso momento in cui si piange. E penso che i più idonei a vivere e interpretare quel disordine possano essere soprattutto coloro che sono nel divenire della formazione della propria identità. Coloro che possono avere uno sguardo su una possibile nuova società. Coloro che, come Angelo, affrontano un'esperienza che mai avrebbero potuto prevedere».

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Globe Theatre Lo spettacolo in scena da domani

Interpreti Nel cast dello spettacolo gli attori e le attrici dell'Accademia Silvio D'Amico



In scena
Nelle foto
due momenti
dello
spettacolo
«Misura
per misura»
di Shakespeare,
da domani
fino al 29
agosto al Globe
Theatre.
Gli interpreti
sono i giovani
attori
dell'Accademia
d'arte
drammatica
Silvio D'Amico

